





Il bilancio sociale

Francesca Colecchia - Arsea srl









Obiettivi del confronto



- ☐ acquisire consapevolezza del ruolo della rendicontazione sociale e degli strumenti disponibili
- distinguere i soggetti obbligati da quelli con riferimento ai quali può essere in ogni caso utile adottare strumenti di rendicontazione sociale
- ☐ analizzare le linee guida per la redazione del bilancio sociale
- ☐ esaminare il processo che si conclude con l'adozione del bilancio sociale







Perché la rendicontazione sociale?

Il bilancio di esercizio è obbligatorio – e utile per fornirci informazioni essenziali sulla capacità dell'ente di mantenere l'equilibrio economico-finanziario-patrimoniale - ma non è sufficiente per definire la nostra organizzazione e la coerenza del nostro operato rispetto alle finalità che abbiamo dichiarato di perseguire, coerenza che dobbiamo mettere alla prova relazionandoci con tutti i nostri stakeholder (portatori di interesse).

La rendicontazione sociale assolve quindi a due esigenze:

- ☐ garantire la trasparenza a tutti i nostri stakeholder;
- □ acquisire una maggiore consapevolezza del nostro operato anche attraverso il confronto con gli stakeholder per poter gestire la nostra organizzazione anche eventualmente riorganizzando le attività realizzate.







Gli strumenti di rendicontazione sociale contemplati dal Codice del terzo settore

| Strumento | Soggetto obbligato | Disciplina |
|--------------------------------|--|-------------------|
| Relazione di missione | ETS con ricavi superiori a 220.000 euro | Decreto 5/3/2020 |
| Valutazione di impatto sociale | Può essere richiesta dalla P.A. in relazione ad interventi ed azioni di media e lunga durata (minimo 18 mesi) e di valore superiore ad 1 milione di euro se sviluppati in ambito interregionale, nazionale o internazionale. | Decreto 23/7/2019 |
| Bilancio sociale | ETS con ricavi superiori a 1 milione di euro | Decreto 4/7/2019 |







La relazione di missione

Lo schema richiede:

- 1) indicazione della mission perseguita;
- 2) indicazione delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 richiamate nello statuto;
- 3) i dati sugli associati o sui fondatori;
- 4) i dati sulle attività svolte nei confronti di associati e fondatori (la natura mutualistica dell'associazione);
- 5) informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente (la democraticità della struttura);
- 6) il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale (la prevalenza dell'apporto gratuito dei soci nelle APS);
- 7) l'importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale (rispetto del divieto di distribuzione indiretta di utili o proventi);
- 8) le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato (conflitto di interessi).







La valutazione di impatto sociale: le linee guida

Le Linee guida definiscono alcuni principi e contenuti minimi, ossia:

- 1) il sistema deve essere connesso agli obiettivi strategici dell'organizzazione (c.d. principio della intenzionalità);
- 2) devo esaminare tutte le informazioni necessarie a far emergere l'interesse generale perseguito e la dimensione comunitaria dell'attività svolta (*c.d. principio della rilevanza*);
- 3) le informazioni devono essere precise, veritiere, eque ed attendibili quindi con specifica indicazione delle fonti dei dati (*c.d. principio di affidabilità*);
- 4) è necessario identificare le dimensioni di valore che le attività perseguono e gli indici e gli indicatori coerenti con le attività oggetto della valutazione (c.d. principio di misurabilità);
- 5) i dati devono essere riportati utilizzando sempre la stessa struttura e dare riferimento allo stesso periodo (*c.d. principio della comparabilità*);
- 6) deve essere comunicata esternamente (c.d. principio di trasparenza e comunicazione) e deve essere dato conto del processo partecipativo degli stakeholders alla sua definizione (con quali strumenti li abbiamo coinvolti? Quanto siamo riusciti a coinvolgerli? Quali sono gli esiti?) attraverso gli strumenti di comunicazione dell'ETS (sito internet proprio o della rete associativa a cui aderisce).







La valutazione di impatto sociale: il processo

Il processo per arrivare a misurare l'impatto sociale dovrà prevedere le seguenti fasi:

- 1. analisi del contesto e dei bisogni partecipata dagli stakeholders;
- 2. pianificazione degli obiettivi di impatto;
- 3. analisi delle attività e scelta di metodologia, strumento, tempistica della misurazione rispetto agli obiettivi prefissati e alle caratteristiche dell'intervento;
- 4. valutazione: attribuzione di un valore, ossia di un significato ai risultati conseguiti dal processo di misurazione;
- 5. comunicazione degli esiti della valutazione che costituiranno la base informativa per la riformulazione di strategie e conseguenti obiettivi che l'organizzazione si porrà per lo sviluppo futuro delle proprie iniziative.







La valutazione di impatto sociale: il metodo di valutazione

Il processo vede l'analisi di:

- 1) le risorse impiegate (risorse umane, strumentali, finanziarie);
- 2) le attività organizzate;
- 3) i beni/servizi prodotti dall'attività (output) di cui normalmente si misura la quantità e a volte la qualità;
- 4) gli effetti nel medio-lungo termine (sopra i 18 mesi) generati (outcome);
- 5) il cambiamento sostenibile di lungo periodo nelle condizioni delle persone o nell'ambiente che l'intervento ha contribuito parzialmente a realizzare, poiché influenzato anche da altre variabili esogene (l'impatto).















Alcuni concetti preliminari

- □ LE FINALITA' DELL'ORGANIZZAZIONE: da distinguere rispetto alle attività che realizziamo. Gli ETS devono indicare in statuto «le finalità di natura civica, solidaristica e di utilità sociale» promosse. Al di là di quanto espresso in statuto è necessario periodicamente andare a definire il perché dell'operare dell'organizzazione, il valore che si vuole generale, il cambiamento che si vuole operare
 - L'associazione intende favorire lo svolgimento di attività sportive per i neogenitori per cui è stato realizzato un box per accogliere i più piccoli con un servizio di baby sitting mentre i genitori sono impegnati nell'attività sportiva (finalità di utilità sociale);
 - L'organizzazione intende coinvolgere in attività podistiche persone affette da diabete nell'ambito di un progetto che coinvolge i medici di base del territorio affinché si realizzi un monitoraggio costante della salute dei partecipanti (finalità solidaristiche);
 - □ L'ASD intende coinvolgere ragazzi di età superiore ai 16 anni in attività di animazione sportiva diretta a ragazzi più giovani. Obiettivo dell'attività di volontariato è responsabilizzare i ragazzi all'impegno civico formandoli al lavoro di gruppo (*finalità civiche*)







Alcuni concetti preliminari

□ GLI STAKEHOLDER: i nostri portatori di interesse sono gli associati, gli eventuali utenti, i nostri collaboratori, le organizzazioni (pubbliche e private) con cui operiamo, i nostri finanziatori. Non sono semplicemente i soggetti a cui è indirizzata la nostra rendicontazione sociale ma sono i soggetti da coinvolgere nel processo che si conclude con la redazione del bilancio sociale o altro strumento di rendicontazione sociale.

Tra i nostri stakeholder ci sono le **famiglie e gli atleti**. Nei confronti di questi soggetti l'ASD ha assunto impegni scritti e verbali legati alle specifiche attese sportive della stagione, particolarmente rispetto a:

- 1) formalizzazione delle quote annuali per gli atleti, delle scadenze di pagamento e delle modalità di versamento delle stesse;
- 2) formalizzazione dei progetti sportivi per categoria di età;
- 3) formalizzazione di incontri di condivisione sui processi legati alla formazione tecnica di atleti ed atlete;
- 4) formalizzazione di incontri di condivisione sui processi legati ai diversi ambiti della gestione dell'associazione.







Alcuni concetti preliminari

| GLI STAKEHOLDER: ci sono gli stessi amministratori |
|---|
| per poter |
| □ correggere/riprogrammare le attività a breve/medio termine, |
| u "rispondere" a chi ha loro conferito l'incarico evidenziando i risultati positiv |
| conseguiti, di confrontare i risultati nel tempo (relativamente ai risultati precedenti |
| e nello spazio (con le attività di enti analoghi), |

uerificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento

Le **Pubbliche Amministrazioni**

per poter acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificarne le modalità di impiego dei fondi pubblici

I potenziali donatori

per poter di individuare in maniera attendibile e trasparente un ente meritevole cui devolvere risorse a determinati fini e verificare ex post in che modo le risorse donate sono state utilizzate e con quale grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali.







Come individuare gli stakeholder? Un esempio.

La mappatura degli stakeholder

La mappatura degli stakeholder è una attività che prevedere l'identificazione dei soggetti, ovvero gli stakeholder, interni ed esterni che hanno la capacità di influire sulle scelte di UISP e/o che sono influenzati dalle scelte di UISP.

Il metodo con cui è stata condotta la mappatura ha previsto una prima fase in cui il top management ha identificato, tramite focus-group virtuale, i propri stakeholder chiave. Una seconda fase ha visto il coinvolgimento degli stakeholder interni nell'identificazione da parte degli stessi dei propri stakeholder di riferimento rispetto alle attività di UISP. La terza fase ha visto quindi la definizione di una mappa della totalità degli stakeholder di riferimento di UISP.

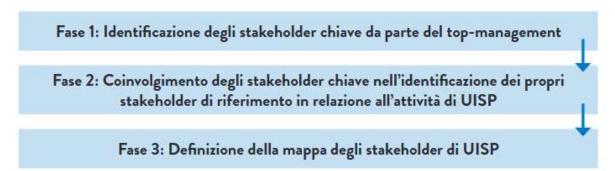


Tabella 3 - Le fasi della mappatura degli stakeholder

Il Rispetto alla prima fase, il gruppo di lavoro composto dal top-management ha proceduto alla classificazione dei soggetti chiave identificati distinguendoli tre principali gruppi quali: (1) stakeholder interni, ovvero coloro che partecipano attivamente ai processi decisionali di UISP sulla base del ruolo ricoperto, (2) stakeholder esterni continuativi, ovvero i soggetti con cui UISP si confronta con una significativa continuità nel tempo per l'organizzazione, la gestione e la valorizzazione delle attività condotte e (3) stakeholder esterni non continuativi, ovvero soggetti chiave con cui UISP non ha occasione di confrontarsi costantemente, ma che comunque giocano un ruolo fondamentale per le proprie attività.







Il bilancio sociale degli ETS

| I soggetti (| obbligati: |
|---------------|---|
| 🗖 gli | ETS iscritti al RUNTS con ricavi superiori ad 1 milione di euro; |
| | ONLUS - ancorché non abbiano presentato istanza di iscrizione nel RUNTS |
| - e | le APS ed ODV in trasmigrazione con ricavi sempre superiori ad 1 milione |
| di | euro, con decorrenza dal bilancio relativo al 2020 (Ministero del Lavoro |
| | ta n. 11029 del 3/8/2021); |
| | entri di Servizio per il Volontariato a prescindere dai volumi di attività; |
| | mprese sociali a prescindere dai volumi di ricavi. |
| | |
| Entro quai | ndo approvarlo? |
| ☐ Verificar | e quanto previsto dallo statuto ma attenzione al termine di pubblicazione |
| sul RUN | TS! |
| | |
| Il bilancio s | ociale deve essere pubblicato : |
| sul | sito internet dell'ETS (o, in alternativa, qualora l'ETS non disponga di un |
| pro | prio sito internet, su quello della rete associativa cui esso aderisce), |
| 🗖 sul | RUNTS entro il 30/06. Per le ODV/APS in trasmigrazione il termine è di |
| 90 | gg dal perfezionamento della trasmigrazione nel RUNTS, per le ONLUS il |
| | mine è di 90 gg dall'iscrizione nel RUNTS (Ministero del Lavoro Nota n. |
| 594 | 11 del 5/4/2022). Le imprese sociali lo pubblicano nel Registro Imprese; |







Il bilancio sociale o meglio bilancio di sostenibilità

Il bilancio sociale è «strumento di rendicontazione delle **responsabilità** (Accountability), dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione».



Le informazioni in materia ambientale assumono rilevanza per gli enti del Terzo settore che gestiscono attività comportanti un impatto ambientale non trascurabile, ad es. per consumo di energia, produzione di rifiuti ecc.): tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti; indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi.

Es: la ASD ALFA gestisce un impianto sportivo e nel progetto di riqualificazione ha previsto l'apposizione di pannelli fotovoltaici e l'installazione di un impianto per il recupero delle acque grigie.

La ASD BETA organizza una maratona: tutti i partecipanti vengono dotati di una borraccia e nel percorso sono previste delle tappe con fontanelle per evitare la plastica monouso.







Esempio di obiettivo ambientale

CULTURA DELLO SPORT ECOSOSTENIBILE

In particolare:

- tutte le nostre manifestazioni ed eventi sportivi mirano all'impatto zero, la raccolta dei rifiuti è sempre differenziata, si cerca di abolire la carta e, dove non è possibile, si utilizza quella riciclata. In particolare, per la Strabologna è stato realizzato un progetto ad hoc che ha ottenuto il prestigioso riconoscimento "ZERO WASTE EVENT" https://strabologna.it/zero-waste-event/
- abbiamo riqualificato la palestra comunale Arpad Weisz, di nostra gestione, con l'installazione di pannelli fotovoltaici e batterie di accumulo dell'energia elettrica prodotta finalizzati al risparmio energetico.
- per riqualificare la Città abbiamo progettato diversi percorsi urbani nei vari quartieri di Bologna sui quali è possibile praticare, in sicurezza, esercizio fisico come la camminata e la corsa.

Bilancio sociale UISP APS Bologna 2020/2021







Il bilancio sociale degli ETS: gli obiettivi

| Il k | oilancio sociale si propone di: |
|------|--|
| | fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della loro natura |
| | e dei risultati dell'ente; |
| | aprire un processo interattivo di comunicazione sociale; |
| | favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione; |
| | fornire informazioni utili sulla qualità delle attività dell'ente per ampliare e |
| | migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli |
| | stakeholders; |
| | dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'ente e |
| | della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei |
| | loro risultati ed effetti; |
| | fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders e |
| | indicare gli impegni assunti nei loro confronti; |
| | rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione; |
| | esporre gli obiettivi di miglioramento che l'ente si impegna a perseguire; |
| | fornire indicazioni sulle interazioni tra l'ente e l'ambiente nel quale esso opera; |
| | rappresentare il «valore aggiunto» creato nell'esercizio e la sua ripartizione. |







Il bilancio sociale degli ETS: l'articolazione

- 1) Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale
- 2) Informazioni generali sull'ente
- 3) Struttura, governo e amministrazione
- 4) Persone che operano per l'ente
- 5) Obiettivi e attività
- 6) Situazione economico-finanziaria
- 7) Altre informazioni
- 8) Monitoraggio svolto dall'organo di controllo (modalità di effettuazione ed esiti)







La metodologia adottata per redigere il bilancio sociale (1)

- eventuali standard di rendicontazione utilizzati;
- cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione;
- altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.

Es: BILANCIO SOCIALE UISP NAZIONALE 2020/2021

Ad ogni capitolo saranno associati alcuni dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (SDGs). UISP, nel suo impegno pluriennale ha dimostrato una spiccata sensibilità verso i temi sopra descritti e rappresenta, in molti casi, un esempio di coerenza e applicazione degli stessi. Allo stesso modo, nella descrizione delle attività, è inclusa una riflessione sulle 5P, ovvero un modello, adottato anche dalla Strategia Italiana di Sostenibilità, che rielabora i contenuti degli SDGs sulla base delle loro aree di impatto. Le 5 "P" nello specifico rappresentano: **Persone, Prosperità, Pace, Partnership e Pianeta**







OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE











































Le informazioni generali nel bilancio sociale (2)

- l'anagrafica (denominazione, codice fiscale, partita IVA, sede);
- la forma giuridica (quindi associazione riconosciuta, associazione non riconosciuta, fondazione, società ...) e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore (es. APS, ODV, RETE ASSOCIATIVA, Ente filantropico, impresa sociale, società di mutuo soccorso, altro ETS)
- aree territoriali di operatività;
- valori e finalità perseguite (**missione dell'ente**): i valori devono essere «prescrittivi» (cioè devono essere intesi come la guida effettiva del comportamento e dell'attività dell'ente), «stabili» (essere cioè cogenti per una durata significativa), «generali» (devono essere in grado di caratterizzare l'insieme delle attività e delle relazioni tra l'ente e i suoi stakeholders), «universalizzabili (devono essere intesi dall'ente in modo non occasionale ed essere considerati come validi in tutti i casi in cui ricorrono le caratteristiche alle quali i valori si riferiscono);
- **attività** statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del CTS; evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte;
- altre attività svolte in maniera **secondaria**/strumentale;
- collegamenti con altri ETS;
- contesto di riferimento







Esempio di descrizione del contesto di riferimento

4. MAPPA DI DISTRIBUZIONE SUL TERRITORIO

L'UISP COMITATO TERRITORIALE DI BOLOGNA APS opera sull'area della Città Metropolitana di Bologna.

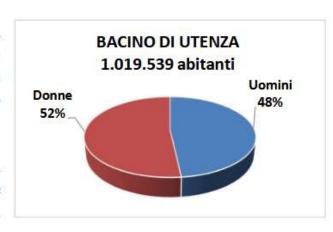
BACINO DI UTENZA

La città metropolitana di Bologna si estende su una superficie di 3.702,3 km² con una densità media di abitanti pari a 274,05 ab./km².

I Comuni della Città metropolitana di Bologna sono 55. La maggior parte dei Comuni si è costituita in Unioni comunali (sette).

Al 1° Gennaio 2021 risiedono nella Città metropolitana di Bologna 1.019.539 (di cui 491.994 maschi e 527.545 femmine) con un incremento dello 0,4% rispetto all'anno precedente, ovvero +4.066 residenti.

Di questi residenti, hanno cittadinanza straniera 123.872, di cui 56.518 maschi e 67.354 femmine, 121.46, il 12,2% della popolazione complessiva.



La popolazione legale, definita dal Censimento generale della popolazione del 2011, è pari a 976.243 unità.

Bilancio sociale UISP APS Bologna 2020/2021







Struttura, governo e amministrazione nel bilancio sociale (3)

| _ | |
|---|---|
| U | consistenza e composizione della base sociale/associativa (ossia quanti sono i |
| | soci? Come si caratterizzano per genere, fascia di età, titolo di studio, disciplina sportiva |
| | praticata etc.); |
| _ | • |
| Ц | sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli |
| | organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che |
| | ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in |
| | |
| | carica, nonché eventuali cariche o incaricati espressione di specifiche categorie di soci o |
| | associati); |
| | quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti |
| | relativi alla democraticità interna (es: numero delle riunioni dell'Organo di |
| | · · |
| | amministrazione e numero delle Assemblee) e alla partecipazione degli associati alla |
| | vita dell'ente (percentuale di partecipazione dei soci alle assemblee, altre modalità |
| | adottate per coinvolgere i soci nella vita associativa); |
| | 1 0 |
| Ц | mappatura dei principali stakeholder (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, |
| | fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. |







Esempio di composizione della base associativa

Nell'annualità 2020-2021, UISP ha contato 653.460 mila soci distribuiti in 10.972 associazioni e società sportive. I soci rappresentano la componente più numerosa di UISP. Vari sono gli impatti dell'attività di UISP sui propri soci in termini di sostenibilità. Il dato dei soci mostra un calo di oltre il 50% rispetto all'annualità precedente ed anche in questo caso di tratta di uno degli effetti della pandemia sull'attività di UISP e più in generale sugli aspetti sociali della vita. Dalla fondazione di UISP, questo calo di iscritti rappresenta il più significativo registrato. Di seguito l'immagine riporta l'andamento dei tesserati UISP negli ultimi 30 anni con l'indicazione dell'ultimo anno pre-pandemico.

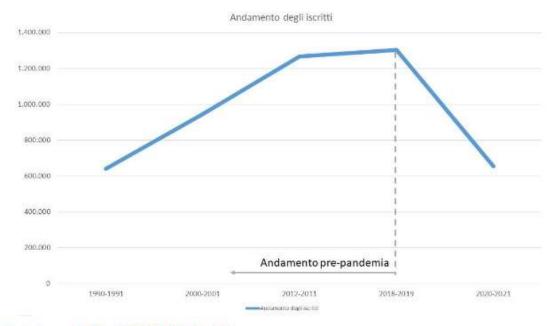


Figura 2 - Andamento degli iscritti UISP dal 1990 al 2021







Esempio di composizione della base associativa

L'andamento dei tesserati tra il 2018-2019 e il 2020-2021 ha subito una consistente contrazione. L'ammontare totale del numero di tesserati è infatti passato da 1.302.551 a 653.460 con un decremento di circa il 50% a fronte di quello del 15% avvenuto nell'annualità precedente. In particolare, hanno subito un calo percentuale di tesseramento spiccato i comitati di Umbria, Trentino Alto Adige e Valle d'Aosta.

Come anticipato, il decremento del numero dei tesserati registrato è relazionato all'emergenza sanitaria Covid-19 e al conseguente minor desiderio/possibilità delle persone di iscriversi ad associazioni sportive e praticare sport.



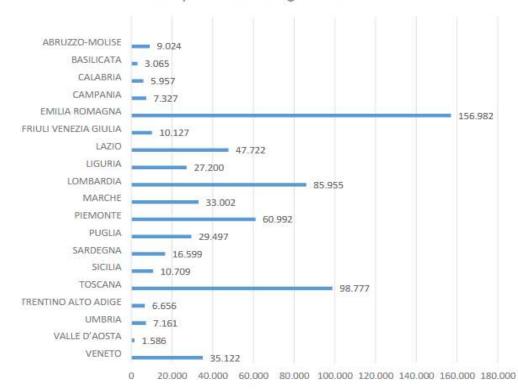


Figura 3 - TESSERE PER COMITATI REGIONALI 2020-2021





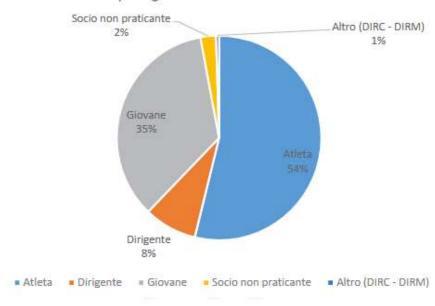


Esempio di composizione della base associativa

Complessivamente, in entrambe le annualità, le tessera A-Atleta e G-Giovane risultano le preponderanti in termini di numero totale di associati.

Di seguito, i medesimi dati, in particolare per l'annualità 2020-2021, sono illustrati sotto forma di grafico, per dare maggiore evidenza all'impatto delle tipologie di tessere più preponderanti in termini numerici.

Incidenza tipologia di tessera sul totale 2020-2021



Si evidenzia che rispetto all'annualità precedente, l'incidenza dei giovani sul totale è aumentato a fronte di un calo del 2% sia della tessera atleta che della tessera dirigente.







Bilancio sociale e persone che operano per l'ente (4)

- tipologie, consistenza e composizione dei collaboratori (specificando eventuali elementi rilevanti come la distinzione per genere, per fascia di età, per titolo di studio ecc.) che hanno effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. «distaccati out») con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario (comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti; ...) nonché attività di formazione e valorizzazione realizzate. Contratto di lavoro applicato ai dipendenti. Natura delle attività svolte dai volontari;
- □ struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari: emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati; rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente (ai sensi dell'art. 16 del CTS "In ogni caso, in ciascun ente del Terzo settore, la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda. Gli enti del Terzo settore danno conto del rispetto di tale parametro nel proprio bilancio sociale o, in mancanza, nella relazione di cui all'articolo 13, comma 1"); in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito;







ONLUS 2020

Esempio descrizione di «persone che operano per l'ente» (4)



17.288

FRUITORI DELLE ATTIVITÀ DI AISM

pazienti dei Servizi di riabilitazione, persone prese in carico nei Centri socioassistenziali, ospiti strutture di turismo sociale e accessibile, partecipanti eventi online

2 **Persone**









Esempio descrizione di «persone che operano per l'ente» (4)



LAVORATORI E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

I ruolo di promuovere l'attività sportiva, si concretizza attraverso le risorse umane che, a vario titolo, UISP, retribuisce e coinvolge nelle proprie iniziative. Risorse umane elencate nel seguente prospetto (riferite a UISP nazionale):

| | | 2018-2019 | 2019-2020 | 2020-2021 | INQUADRAMENTO CONTRATTUALE |
|---|-----------|-----------|-----------|-----------|----------------------------|
| n. Personale | Full time | 16 | 10 | 10 | Contratto collettivo |
| a tempo i <mark>n</mark> determinato | Part time | - | 5 | 5 | |
| n. Collaboratori sportivi | ' | 504 | 471 | 222 | Accordo tra le parti |
| n. Collaboratori a progetto | 1 | 15 | 15 | 11 | Accordo tra le parti |
| n. Consulenti con P.IVA | | 35 | 35 | 33 | Accordo tra le parti |
| n. lavoratori occasionali n. Operatori Servizio civile | | 10 | 15 | 10 | Accordo tra le parti |
| | | 4 | 5 | 5 | Risposta a bando pubblico |
| n. Categorie protette | | 1 | 0 | 0 | Contratto collettivo |
| Totale | | 585 | 557 | 307 | |

Tabella 10 - Inquadramento contrattuale diviso per categorie

Nell'annualità 2020-2021 UISP ha potuto contare per svolgere l'attività su un organico pari a 307 risorse distribuite sull'intero territorio nazionale. Il numero complessivo di risorse ha registrato un significativo calo nell'ultima annualità e corrispondente al 47% rispetto all'era pre-Covid.







Esempio di formazione delle «persone che operano per l'ente» (4)



FORMAZIONE DELLE RISORSE UMANE

i rileva che UISP, su tutto il territorio nazionale, nell'annualità 2020-2021 ha formato in totale 3.919 persone e corrispondenti a circa 900 persone in meno rispetto all'annualità 2019-2020. Tale calo risulta coerente rispetto alla contrazione del numero di risorse umane che hanno gravitato attorno a UISP nell'ultima annualità.

| | 2018-2019 | 2019-2020 | 2020-2021 |
|--|-----------|--------------------|-----------|
| N. DI ORE FORMAZIONE OBBLIGATORIA SVOLTE | 9.250 | 4.813 ³ | 2.9454 |
| N. TOTALE PERSONE FORMATE | 8.134 | 4.829 | 3.919 |
| N. PARTECIPANTI UOMINI PER FORMAZIONE OBBLIGATORIA | 3.662 | 2.218 | 1.691 |
| N. PARTECIPANTI DONNE PER FORMAZIONE OBBLIGATORIA | 4.452 | 2.611 | 2.228 |

Tabella 12 - Numero di ore di formazione e di partecipanti







Bilancio sociale: obiettivi e attività (5)

| | informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di |
|----|---|
| | attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività |
| | realizzate e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui |
| | principali portatori di interessi (outcome). Se pertinenti possono essere |
| | inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità. Le attività |
| | devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello |
| | di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori |
| | risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli |
| | obiettivi programmati; |
| Le | attività devono essere esposte evidenziando: |
| | ☐ la coerenza con le finalità dell'ente, |
| | ☐ il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati; |
| | elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure realizzate per prevenire tali situazioni. |







Esempio descrizione di obiettivi e attività (5)

I punti di forza su cui si basa il lavoro del settore restano:

- I- l'ampiezza delle attività proposte, aperte a tutte le tipologie di disabilità, che possono spaziare dallo spettro autistico, alle disabilità motorie, intellettive, sensoriali.
- 2- L'approccio metodologico, particolarmente attento all'aspetto relazionale ed empatico verso i praticanti, per garantire la migliore esperienza possibile nella fruizione dell'attività.
- 3- Il lavoro di gruppo e la condivisione degli obiettivi: questo consente allo staff del settore di condividere una linea d'azione comune, attuando verifiche periodiche interne sull'andamento delle attività, anche in virtù di un feedback dei beneficiari e dei loro familiari, seguite successivamente da una supervisione interna e dalla verifica ex post delle attività.
- 4- La preparazione e la competenza degli istruttori, elemento indispensabile per garantire una proposta di qualità.
- 5- Le collaborazioni con il territorio: scuole, servizi sociali, enti locali, strutture sociali e sanitarie, enti del terzo settore, quali associazioni e cooperative sociali. Questo perché il settore, come parte integrante della UISP, si identifica fortemente come risorsa del territorio e in questa logica opera. Tra le collaborazioni si segnalano quelle con le associazioni Delia Gennari, Didì Ad Astra, Passo Passo, la cooperativa CIM; il Liceo Righi, il Liceo Sabin, le scuole medie Zanotti e le medie Volta; l'Istituto per le Neuroscienze dell'Ospedale Bellaria.

Il metodo

La rete

REALE PERCORSO DI INCLUSIONE SOCIALE Bilancio sociale UISP APS Bologna 2020/2021







Bilancio sociale: la situazione economica e finanziaria (6)

| provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi |
|---|
| pubblici e privati; |
| specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e |
| specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati |
| per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione |
| delle stesse; |
| segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella |
| gestione ed evidenziazione delle azioni introdotte per la mitigazione degli effetti |
| negativi. |







Bilancio sociale: altre informazioni (7)

| indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della |
|---|
| rendicontazione sociale; |
| informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente |
| (Le informazioni in materia ambientale assumono rilevanza per gli enti del Terzo settore |
| che gestiscono attività comportanti un impatto ambientale non trascurabile, ad es. per |
| consumo di energia, produzione di rifiuti ecc.): tipologie di impatto ambientale |
| connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti; |
| indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di |
| rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi; |
| altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti agli aspetti di natura sociale, la |
| parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.; |
| informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del |
| bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate |
| nel corso delle riunioni |







Chi controlla il bilancio sociale?

Il bilancio sociale deve essere approvato dall'organo statutariamente competente, dopo essere stato esaminato dall'organo di controllo che lo integra con le informazioni sul monitoraggio e l'attestazione di conformità alle linee guida ministeriali. L'attività di monitoraggio in capo all'organo di controllo riguarda:

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5 del CTS per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale in conformità con le norme che ne disciplinano l'esercizio, oltre alle eventuali attività "diverse", per cui sarà necessario anche verificare il rispetto dei previsti criteri di secondarietà e strumentalità definiti dall'apposito decreto;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate dall'ente, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, in conformità alle linee guida ministeriali;
- assenza dello scopo di lucro, da attuare anche mediante la destinazione del patrimonio (nel suo complesso) per lo svolgimento dell'attività statutaria e l'osservanza del divieto di distribuzione, anche indiretta di utili, avanzi di gestione e fondi comunque denominati.

L'organo di controllo è responsabile anche rispetto agli adempimenti pubblicitari generali.







Come si arriva al bilancio sociale?

Il bilancio sociale non deve essere inteso come un documento amministrativo da compilare ma come **un processo** in cui valorizzare le tappe per poter realizzare effettivamente le finalità che persegue.

| Le | linee | guida forniscono pertanto una cornice in cui inserire: |
|----|--------|--|
| | la fot | tografia dell'associazione (mission, output e, laddove possibile, outcome), |
| | l'ana | lisi del nostro operato effettuata sia internamente che attraverso il confronto |
| | con g | gli stakeholder (interni ed esterni): |
| | | abbiamo individuato gli stakeholder? Li abbiamo coinvolti? Con quali strumenti |
| | | (indagini, social network, ricerche, ecc.)? |
| | | qual è l'esito dell'analisi dei dati emersi? Abbiamo aggregato punti di forza e di |
| | | debolezza in ambiti comparabili (ad esempio: centri ricreativi estivi in annualità |
| | | diverse)? |
| | | le attività organizzate e le modalità con cui sono state organizzate sono coerenti |
| | | rispetto alla nostra mission? Abbiamo realizzato gli obiettivi che ci eravamo |
| | | prefissati? |
| | | identificate le criticità le abbiamo condivise con l'organo amministrativo? |
| | | Abbiamo formalizzato azioni di miglioramento e quindi definito gli obiettivi per |
| | | l'anno successivo? |
| | | |







Con quali stakeholder interloquire?

| Le categ | gorie di stakeholder sono molteplici ma sicuramente non possiamo prescindere |
|----------|--|
| da una i | nterlocuzione con: |
| | soci (serve anche a dimostrare la genuinità della natura associativa); |
| | collaboratori (serve anche a responsabilizzarli); |
| | utenti, quando previsti (serve per rendicontare progetti/fidelizzarli). |
| Quando | soci/utenti sono minori/disabili può essere opportuno coinvolgere: |
| | le famiglie; |
| | le istituzioni scolastiche (es: quando si realizzano progetti educativi sportivi); |
| | la rete delle organizzazioni (terzo settore e ASL) che prendono in carico la |
| | persona disabile. |







Quali step della interlocuzione?

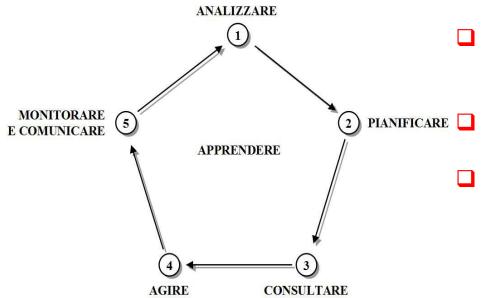
| FASI | Plan | Prepare | Implement | Review and Improve |
|-----------|---|--|---|---|
| OBIETTIVI | Definire il piano di stakeholder engagement: | Identificare risorse, interne ed esterne e i principali rischi connessi all'iniziativa di stakeholder engagement | Sviluppare un piano dettagliato per la gestione operativa dell'iniziativa di stakeholder engagement | Valutare l'iniziativa di stakeholder engagement e definire le principali «lesson learned» per il prossimo ciclo di stakeholder engagement |
| | Identificando gli stakeholder e issues più significativi | | | |
| | Stabilendo opportuni indicatori | engagement | | engagement |







Come interloquire con gli stakeholder?



- ☐ informarli periodicamente sulle attività svolte ed sui risultati ottenuti (conferenze stampa, newsletter);
 - **consultarli** attraverso interviste, meeting, focus group e questionari.
- **coinvolgerli** per farli partecipare ai processi decisionali attraverso brainstorming, workshop, assemblee.







Come esporre il bilancio sociale?

Il bilancio sociale deve presentare tutti gli elementi sopra evidenziati ma non deve necessariamente essere un trattato *pesante* da affrontare, anzi!

Largo spazio alle immagini,



ad eventuali rinvii ad approfondimenti



e alla rappresentazione grafica dei dati

| CENTRI ESTIVI 201 | 8/2019 | CENTRI ESTIVI 2019/2020 | | CENTRI ESTIVI 2020/2021 | |
|--------------------------|--------|-------------------------|-----|-------------------------|------|
| N° Centri estivi | 15 | N° Centri estivi | 15 | N° Centri estivi | 11 |
| N° Minori | 1977 | N° Minori | 633 | N° Minori | 1184 |
| N° Femmine | 60% | N° Femmine | 60% | N° Femmine | 44% |
| N° Maschi | 40% | N° Maschi | 40% | N° Maschi | 56% |
| N° Disabili | 108 | N° Disabili | 75 | N° Disabili | 70 |

Bilancio sociale UISP APS Bologna 2020/2021







Posso adottare un bilancio sociale semplificato?

Le organizzazioni non obbligate – per legge – all'adozione del bilancio sociale possono anche scegliere di adottarlo in modalità semplificata. In questo caso non potranno qualificare il documento come "Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'art. 14 del DLgs 117/2017" ma potranno comunque qualificarlo come «Bilancio sociale» e potranno pubblicarlo sul sito internet (specificando nella presentazione che si tratta di una elaborazione semplificata) mentre non deve essere pubblicato sul Registro unico nazionale del terzo settore.

Gli elementi che non dovrebbero mancare sono:

informazioni generali sull'ente (2)

struttura, governo e amministrazione (3)

persone che operano per l'ente (4)

obiettivi e attività (5)